

Lago di LOVA



# BORNO

*news*

NUMERO 5 • ANNO 2022



Direttore editoriale: **Betty Cominotti**  
Progetto grafico: **Greta Bottanelli**  
Notiziario registrato presso il **Tribunale di Brescia**  
Stampato nel mese di **dicembre 2022**

## Indice

Lettera del Sindaco	3
Patto territoriale: una firma da 17 milioni	4
San Fiorino: un piccolo parcheggio a servizio della montagna	5
Fitodepurazione: la montagna attenta all'ambiente	5
Cantieri: facciamo il punto	6-7
Il Parco Giochi di Paline	8
Cestini e SP5: facciamo pulizia	9
Crisi idrica: facciamo chiarezza	10
Crisi energetica: a Natale si pedala	11
Sale & Pepe: un nuovo spazio per fare comunità	12
Cinema Pineta: un pezzo di storia che se ne va	13
Un salto indietro: il successo dell'estate post pandemia	14
Consiglio Comunale dei ragazzi	15
È arrivata la fibra: Borno viaggia veloce	16
First signs: la bellezza delle nostre montagne su Discovery Channel	17
Lo spazio delle minoranze	18 e 19

# La lettera del Sindaco

## Carissimi Bornesi,

In questi anni non è mai stato semplice scrivere queste righe per il notiziario comunale: bisogna tirare le fila di un intero anno e fare sintesi di tutte le cose che sono successe. E ne son successe di cose in questo lungo 2022!

Sempre con lo spauracchio del covid in sottofondo, abbiamo tutti cavalcato la grande voglia di ricominciare a vivere, di fare progetti, di ritrovarci con le manifestazioni estive.

È stato soprattutto un anno segnato dall'inizio di una guerra che è folle e incomprensibile, ed è vicina a noi nella geografia e nelle conseguenze. Se il conflitto nella sua forma combattuta ci appare forse lontano, è invece vicinissima e sentita la grande crisi delle risorse che ha fatto schizzare alle stelle i prezzi di tanti beni primari. È una crisi che coinvolge tutti, istituzioni, imprese, cittadini, e le conseguenze sono visibili nelle bollette più care, nella spesa che pesa di più, nella necessità di fare scelte di risparmio.

È stata proprio in quest'ottica ad esempio la scelta condivisa tra comune e proloco di non illuminare il paese per le festività: non vi nego che la decisione non è stata facile (dopotutto viviamo di turismo e la magia del natale è sempre una carta vincente) ma era doveroso scegliere la via del risparmio, economico ed energetico.

Il 2022 è stato però anche un anno di speranze diventate concrete: la firma del patto territoriale con la visita lo scorso luglio del Presidente della Regione ha portato sul nostro territorio 17 milioni di euro, una somma mai vista prima, destinata al rilancio turistico e alla destagionalizzazione dell'offerta del Monte Altissimo. Un progetto importante ed entusiasmante che speriamo faccia da spinta a propulsione per nuove iniziative per il nostro bellissimo paese.

E se tanto è stato fatto, non è ancora il momento di riposare: ci sono ancora tante questioni su cui mettere la testa, il cuore e nuovi progetti. Uno fra tutti (il più importante) sarà quello dell'acqua: l'estate appena trascorsa ci ha mostrato l'estrema necessità di passare dai rattoppi d'emergenza ad un piano di gestione idrica che riesca a rendere più efficiente e senza sprechi la nostra rete. Troverete più dettagli nelle prossime pagine, ma il nocciolo della questione è che la strada della miglior gestione dell'acqua andrà intrapresa qualsiasi sarà il percorso (e la mia speranza, come quella di tanti altri sindaci, è che il percorso possa essere tutto camuno).

Non mi dilungo oltre, c'è tanta carne al fuoco e c'è ancora tanto da fare per Borno e per tutti noi. Con la mia squadra teniamo sempre le maniche rimboccate per lavorare al meglio.

**Un augurio a tutto voi cari Bornesi, perché possiamo gioire della bellezza del Natale e sperare in un 2023 che sia più bello che mai.**

**il sindaco**  
**Matteo Riyadossi**



# PATTO TERRITORIALE: una firma da 17 milioni

«Mi complimento con madre natura per aver fatto così bello questo posto» ha detto il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana arrivato a Borno il 7 luglio scorso per la firma del patto territoriale per lo sviluppo strategico, integrato e sostenibile di Borno. Una firma che pesa 17 milioni di euro ripartiti tra Ministero per il turismo, Regione, Comunità montana e Comune di Borno, capofila supportato da Darfo, Ossimo, Piancogno, Angolo e Malegno. Una base solida per un futuro che, turisticamente parlando, vuole slegarsi dalla neve su cui è cresciuto e puntare a svilupparsi su tutto l'anno. Con la realizzazione di una nuova telecabina e un nuovo rifugio al monte Altissimo: «Oggi qui si scrive la storia» ha detto nell'occasione il sindaco Matteo Rivadossi. Poter realizzare un intervento di questa portata significa scrivere i prossimi 40 anni di un territorio che ha sempre creduto nel turismo e che negli ultimi anni tanto si è dato da fare per il rilancio. La firma di Fontana è il completamento del nuovo corso di questo altopiano che da tempo guarda e lavora sul futuro. Il primo obiettivo è quello del 2024 quando le opere vedranno la luce e continueranno il processo di destagionalizzazione che punta su biciclette e trekking dove d'inverno si scia o si usano le ciaspole. Quello che tutti ormai chiamano il «progettone», a dare la dimensione di quello che sta per succedere e per riconoscere la lungimiranza di chi lo ha pensato e messo in campo nel momento migliore perché potesse essere finanziato resterà solo sulla carta ancora per poco. I prossimi step sono già in moto: a dicembre la pubblicazione del concorso di progettazione per lo studio dei progetti che porteranno alla realizzazione dell'opera.



# SAN FIORINO un piccolo parcheggio a servizio della montagna



Non risolve gli annosi problemi di parcheggio per le nostre montagne, ma allevia una situazione che nelle giornate di punta dà origine a parcheggi selvaggi e soste pericolose. I lavori fatti in San Fiorino altro non hanno fatto che aumentare la capienza del parcheggio esistente per dare un servizio alla zona e alla montagna. È un piccolo passo nell'ambito degli interventi volti a migliorare la fruibilità del nostro territorio. Contestualmente è stato rifatto il marciapiede che arriva fino alla chiesetta di San Fiorino. Un lavoro che prosegue la riqualifica dell'area dopo l'intervento che aveva interessato l'esterno della chiesetta.

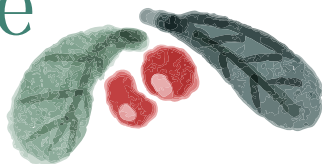
## FITODEPURAZIONE: la montagna attenta all'ambiente

Il Parco Adamello allarga i suoi confini ed ora il progetto di pedo-fitodepurazione è arrivato anche al rifugio San Fermo. Una scelta che fa bene all'ambiente e a tutta la nostra amata montagna. L'impianto consente di rendere meno impattanti gli insediamenti alpini isolati riducendo il potenziale inquinamento degli stessi. Qui si sono spesi, ma forse è il caso di dire investiti, 82mila euro, attuando un progetto che guarda al presente e al futuro, in un momento storicamente molto più attento di altri alla riduzione dell'inquinamento. Grazie alle piante di diverse specie, il sistema installato qui riuscirà a purificare a un livello molto elevato i reflui che fuoriescono dalla gestione del rifugio e che poi vengono dispersi in ambiente. La vasca di fitodepurazione entrerà in funzione nell'estate del prossimo anno, a crescita della vegetazione completa, e chiuderà il ciclo di lavori, non sempre facili, attuati sul rifugio simbolo di Borno. Dopo i lavori di ampliamento e ammodernamento, questo impianto consente anche al comune e al Cai che è l'ente gestore di perseguire i propri obiettivi, di usare il territorio e i rifugi esistenti, ma con un approccio ecologico.



# Cantieri e opere pubbliche:

## stato dei lavori



- Intervento di **messa in sicurezza del tratto di Via Pineta** in prossimità della curva che porta al torrente Trobiolo (intervento di 350.000 euro interamente finanziati da Regione Lombardia in seguito della tempesta Vaia 2018) I lavori sono stati conclusi alla fine dell'estate.
- **Strada intercomunale Borno\Ossimo** (intervento da 30.000 euro cofinanziati al 50% da Comunità Montana e Comune) La ditta Lanzetti di Ceto ha concluso i lavori (appaltati dalla Comunità Montana) di riqualifica del selciato e messa in sicurezza delle staccionate ammalorate sulla strada che collega Via Calagno con Ossimo Superiore. È allo studio anche un nuovo intervento di rifacimento delle staccionate sul tratto tra via Calagno e la valle (25.000 euro cofinanziati al 50% da Comunità Montana e Comuni di Borno e Ossimo). La strada Borno\Annunciata ha passato l'iter di riconoscimento come strada intercomunale, è allo studio per questa un possibile progetto a valere sulla seconda metà del 2023.
- **Malga Paghera** (350.000 euro, di cui 224.000 da Regione e il resto a carico del comune) e **San Fermo** (312.000 euro, di cui 220.000 da Regione e il resto a carico del comune), interventi volti a migliorare sia la viabilità che l'approvvigionamento idrico in quota. I lavori sono stati affidati alla ditta Cogim per Paghera e il cantiere verrà avviato nella primavera 2023; l'Impresa Duci srl di Vilminore si sta invece occupando dell'intervento su Malga San Fermo, i lavori sono iniziati lo scorso luglio e termineranno in primavera.
- Sullo stesso versante, la Comunità Montana di Vallecamonica ha portato avanti un **intervento legato alla fitodepurazione delle acque sul colle di San Fermo**.
- Sempre sul colle, la Protezione Civile in collaborazione con il comune di Borno ha ottenuto un contributo regionale di 7.000 euro nell'ambito dell'antincendio boschivo destinato alla **realizzazione di una piazzola per l'atterraggio degli elicotteri**.
- **Rifacimento marciapiede e realizzazione nuovo parcheggio in Località San Fiorino** (intervento di 79.500 euro finanziato per 30.000 con contributo regionale e per la restante parte con accensione di un mutuo). Il cantiere è stato chiuso prima dell'estate.
- **Messa in sicurezza di Valle Pla\località Giordane** (intervento di messa in sicurezza e regimazione del suolo per 90.000 euro finanziato da Regione Lombardia) e **Intervento su valli di Calagno\val Camera\Panzine** (lavori per 98.000 euro interamente finanziati da Regione Lombardia con ordinanza ministeriale per i danni alluvionali del Giugno 2019) Per entrambi i lavori, la ditta

Co.E.F snc. ha terminato i cantieri e il progetto è ora in fase di rendicontazione.

- **Intervento di messa in sicurezza del versante franoso di Rivadossa, regimazione dei tombotti e sistemazione della strada verso val Cala** (interventi per 75.000 euro finanziati interamente da Regione Lombardia) due interventi, appaltati nel primo caso all'impresa Zerla & C e nel secondo caso alla ditta Fedriga Valerio, sono stati completati e sono ora in fase di rendicontazione.
- **Laghetto artificiale nella conca di Plai ad uso antincendio boschivo, innervamento e attrattività turistica** (intervento da 1,35 milioni di euro complessivi interamente coperti con contributo regionale) opera gestita dalla Comunità Montana di Vallecamonica, che ha affidato i lavori alla ditta Lagrosso di Cles.
- **Intervento di messa in sicurezza del Ponte d'Uscio** (contributo regionale di 250.000 euro) Verrà affidata la progettazione dell'intervento nei primi mesi del 2023.
- **Intervento di messa in sicurezza della Valle di Plai** (intervento di 435.000 euro finanziato con un contributo erogato da Regione Lombardia per la salvaguardia del territorio) L'ente che gestisce l'intervento è la Comunità Montana di Valle Camonica, i lavori sono iniziati alla fine dell'estate.
- **Interventi di messa in sicurezza della frana di Lovareno e del versante franoso in località Popoia** (due contributi regionali di 380.000 euro ciascuno). La ditta Da.Pam. ha chiuso la prima parte di cantiere sulla frana di Lovareno, con il completamento delle palificate a sostegno della strada e il consolidamento del versante. Concluderà in primavera i lavori accessori. La ditta DAM di Borno sta portando avanti i lavori legati a Popoia, con l'allargamento del tratto di strada che dalla località Navertino porta fino al ponte verso Socol. Anche qui i lavori saranno terminati nei mesi primaverili.
- **Lavori di manutenzione straordinaria della centralina di Navertino (intervento di 53.000 euro)** Il progetto è stato redatto dall'ing. Mondinini e la ditta che sta eseguendo i lavori è la Sime Produzioni.
- **Riqualificazione energetica dei sistemi di accumulo per gli impianti fotovoltaici.** Intervento legato ad un contributo ottenuto da Regione Lombardia di 137.712 euro, i lavori sono stati affidati alla ditta Canobbio Group che è in attesa di tutti i materiali necessari all'intervento.
- **Centrale termica a cippato** (intervento di 206.448 euro, di cui 144.513 coperti con contributo regionale) Il progetto è in fase di revisione in base all'aumento dei costi delle materie prime.
- **Asfaltature strade comunali** (intervento totale di 210.000 euro) L'intervento è stato eseguito nei mesi autunnali dalla ditta Toninelli. **OpenFiber, per i lavori di posa della fibra ottica, e Enel, per alcuni lavori di interrimento linee,** dovranno procedere ai ripristini stradali con due rispettivi interventi di riasfaltatura che avranno luogo nei mesi primaverili.
- **Centro sportivo di Viale Pineta** (intervento di 500.000 euro coperto con contributo regionale) è stato ottenuto un contributo nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana. Il progetto, affidato all'ing. Baisini, riguarda la riqualificazione della struttura che ospita il centro e la revisione dell'accessibilità all'area.

# Il parco giochi di Paline

Paline ha il suo piccolo parco giochi. Un desiderio che la comunità aveva da tempo e un impegno che ci eravamo presi già prima della pandemia. Poi il covid ha allungato i tempi e le distanze e il progetto è andato in porto solo nelle scorse settimane. Crediamo sia comunque una grande soddisfazione, non solo per la piccola comunità di Paline, ma per il paese intero che dimostra di saper ancora dar valore alle piccole cose. Si tratta di un parco piccolo, posizionato accanto alle ex scuole e pensato per essere smontato all'occorrenza per lasciar spazio alle feste di paese. Il comune ha acquistato le attrezzature, ma è grazie al prezioso lavoro di papà, nonni, e tanti volontari se l'area ha preso forma. Grazie a tutti loro per aver dedicato tempo a questo bel progetto, ed ora buon gioco ai piccoli palinesi!





# CESTINI E SP5: facciamo pulizia

Tra vecchi e nuovi sono più di 50. Un numero che non consente più a nessuno nessuna giustificazione. Il paese è bello quando è pulito e ognuno deve fare la propria parte. Il comune ha fatto la sua posizionando dove non c'erano o dove erano rotti nuovi cestini per offrire un servizio ma anche per combattere l'inciviltà. Vanno utilizzati per le necessità di chi si trova a passeggiare nel centro e nelle zone più battute, per evitare l'abbandono di carte e fazzoletti e per raccogliere i bisogni dei nostri amici a 4 zampe. Non certo per conferire sacchi di immondizia come succede purtroppo ancora troppo spesso: per quelli c'è l'isola ecologica.

Una tirata d'orecchie che sappiamo non deve valere per tutti. Fortunatamente il nostro paese è pieno di volontari che lavorano tanto e hanno anche a cuore l'ambiente. Ne hanno dato dimostrazione anche in occasione della giornata dedicata alla pulizia della SP5 con gli altri comuni dell'Altopiano. Una giornata intensa, che ha permesso di rifare il look alla strada che è biglietto da visita per il nostro paese. È stato raccolto di tutto, dalle cartacce alle bottiglie, dai copertoni a interi sacchi di immondizia. L'inciviltà non è andata in pensione, ma, va detto, notiamo un lento miglioramento.



# CRISI IDRICA: facciamo chiarezza

Dal punto di vista idrico abbiamo vissuto l'estate più difficile di sempre. E le cause sono da ricercare su due fronti: il cambiamento climatico che dopo un inverno avaro di neve ci ha "regalato" primavera ed estate secche e l'età dell'acquedotto comunale.

Lo abbiamo vissuto tutti sulla nostra pelle, in alcune zone del paese più che in altre: è parso così strano non poter annaffiare piante e fiori nel momento del loro massimo splendore, ci ha fatto riflettere dover fare docce veloci e preferirle al bagno perché "sono meno dispendiose". Abbiamo evitato di lavare cortili e auto, gesti quotidiani diventati una rarità. E ancor più forti, per chi è servito da vasche di accumulo piccole, sono stati i rubinetti vuoti in alcune ore della giornata. Un sacrificio che è stato chiesto a tutti, ma che forse non tutti hanno compreso. Per questo vogliamo fare chiarezza.

Se il cambiamento climatico è sotto gli occhi di tutti e tutti ci bombardano di informazioni di cui dovremmo far tesoro, la situazione dell'acquedotto comunale è spesso confusionaria per i non addetti ai lavori. L'acquedotto è vecchio e fa acqua da tutte le parti. E la necessità di rattopparlo (specie nelle zone dove si attuavano le chiusure che costringevano a continui cambi di pressione) è stata una costante dell'estate. Speriamo di aver fatto del nostro meglio, certo sappiamo di aver dato quello che potevamo, con i tecnici e gli operai impegnati h24, sette giorni su sette. Ma siamo coscienti non possa essere questa la soluzione: servono interventi strutturali importanti, per cui servono molti soldi. Ma soprattutto serve mettere la parola "fine" a una battaglia che con quasi la totalità degli altri comuni della Vallecamonica abbiamo intrapreso per difendere un bene prezioso come l'acqua ed evitare di accollare ai cittadini un inevitabile aumento della tariffazione. Il 10 gennaio è prevista la sentenza della Corte Costituzionale, dopo che il Governo ha impugnato la legge regionale che consentiva la creazione di un ambito camuno per la gestione idrica. Sarà quella, si spera, a decidere il futuro: qualora il parere fosse negativo la Vallecamonica (e quindi anche Borno) sarebbe costretta ad affidare il servizio di gestione del ciclo idrico integrato ad Acque Bresciane (che già lo fa per alcuni comuni); qualora il parere fosse positivo la Vallecamonica (e quindi anche Borno) potrà gestire l'acqua in autonomia, attraverso la SIV - Società Idrica di Vallecamonica.

Abbiamo intrapreso questa battaglia perché ci crediamo e abbiamo temporeggiato, rattoppando l'acquedotto, in attesa della sentenza per far valere le ragioni di un territorio già svantaggiato per tante altre tematiche.

Non è un tema semplice ma sappiamo che è un tema urgente, che interessa molti e che molti ci sollecitano. La strada che abbiamo intrapreso è in salita, ma crediamo sia la migliore per difendere quanto di più prezioso abbiamo.





# CRISI ENERGETICA: a Natale si pedala



L'albero di Natale si illumina con l'energia prodotta dalle biciclette. Un piccolo segnale dentro la crisi energetica che tutti noi stiamo attraversando. L'idea della nostra pro loco è una sfida che abbiamo accettato, consapevoli che un paese non illuminato non rovinerà l'atmosfera di festa che da sempre lo contraddistingue essendo per vocazione turistico. Sono tre biciclette, posizionate attorno al grande albero che ha trovato spazio nella nostra bella piazza. Se alcune luminarie sono fisse, per vedere l'albero completamente acceso sarà necessario pedalare. Doppio l'obiettivo: ridurre al minimo la spesa nell'anno in cui abbiamo scelto di eliminare tutta l'illuminazione che solitamente caratterizza il paese durante le festività e sensibilizzare popolazione e turisti sul tema delle risorse energetiche. Perché per vedere i led accendersi sarà necessario, per una volta, fare fatica. Non serve fare una Gran Fondo, ma mettersi in gioco renderà tutti più consapevoli del momento che stiamo attraversando. I cambiamenti climatici e il caro-bollette sono solo due dei temi che proprio la Pro Loco vuole portare all'attenzione di tutti. Ma se lasciare il paese al buio nel suo momento più luminoso non ha mai convinto nessuno, questa trovata ha messo tutti d'accordo.

**Per l'inverno torna anche la pista di pattinaggio: una struttura posta sopra quella esistente ormai inutilizzabile, che accoglierà appassionati e pattinatori alle prime armi. Resterà aperta dal weekend dell'Immacolata fino alla fine delle festività natalizie.**

# SALE&PEPE: un nuovo spazio per fare comunità

Non più centro anziani, ma luogo di aggregazione per tutti, con una proposta che va oltre il bar (che è stato tolto) e la partita a carte. Per indicare la nuova via cambia anche il nome: il centro che occupa i tre piani dell'ex albergo Trieste in piazzetta Roma si chiama «Sale&Pepe». Il nome fa riferimento al sale della vita e al pepe della voglia di viverla: a gestirlo un gruppo autonomo, anche se amministrativamente è parte de «La Gazza». La proposta è ampia e oltre al corso di ginnastica ci sono quello di uncinetto, di intaglio del legno, di pittura, di chitarra, di ballo, di cucina per le feste e di inglese. All'ingresso però una cassetta invita a imbucare la propria proposta perché possa diventare parte del calendario. Il luogo infatti è stato pensato come uno spazio condiviso e collaborativo, dove incontrarsi, condividere il tempo, anche solo chiacchierando o leggendo. Il centro è aperto anche ai giovani per cui è stato previsto anche un piano dove poter lavorare, con wi-fi incluso. Un luogo chiuso da ormai tre anni e di cui si sentiva la mancanza: per questo è bellissimo che nuovi volontari (coordinati da Francesca Paradies) si siano resi disponibili a farlo rivivere. Un luogo di inclusione a cui tutto il paese può far riferimento. Il Comune ha messo a disposizione gli spazi, i volontari faranno il resto, la speranza è quella di partire con il piede giusto per dare forza ad un progetto che muove i primi passi ma sogna in grande. Sarà infatti la partecipazione il metro di misura su cui programmare il futuro.



# CINEMA PINETA: un pezzo di storia che se ne va



Non era un teatro, ma la metafora del sipario che si abbassa per sempre può adattarsi benissimo anche al destino del cinema Pineta. L'ultimo spettacolo è andato in scena nell'ultimo mese, con i mezzi che lo hanno raso al suolo. È un pezzo di storia che se ne va, ma allo stesso tempo un pezzo di paese, proprio nel cuore del centro abitato, che sta per essere riqualificato. L'abbattimento, rimandato a più riprese dalla parrocchia che ha messo in campo un disperato tentativo di salvarlo, era ormai necessario, per la sicurezza pubblica e per la presenza di amianto sul tetto. «Andava fatto –ci ha detto più volte intristito il nostro don Paolo Gregorini-, ma di questo posto resterà testimonianza con i muri perimetrali che lasceremo per contenere un nuovo progetto. Questo spazio diventerà il cortile dell'oratorio, uno spazio da vivere per la comunità, dove potrà prendere vita anche il cinema all'aperto in estate, o dove ci sarà posto anche per altre attività pensate per il territorio». Chiuso da quasi 40 anni, con le ultime proiezioni datate 1985, è una pagina da sempre complessa per la parrocchia che ne è proprietaria. Realizzato nei primi anni Cinquanta per volere di don Ernesto con il contributo della comunità (che si dice vendesse per questo le uova delle galline), negli ultimi decenni è stato lasciato all'incuria del tempo e alla mano dei vandali che più volte lo hanno invaso. Recuperarlo era impossibile, ma sul suo futuro ci hanno romanizzato tutti, chiacchiere da bar comprese. Il comune non è proprietario dell'area, ma con la parrocchia è costante il dialogo perché qualora ci siano le condizioni (idee e risorse) non si tirerà indietro.





# UN SALTO INDIETRO: il successo dell'estate post pandemia

Sono ormai passati alcuni mesi, ma ritenevamo giusto, anche per riconoscere l'impegno di chi si è messo in gioco, scrivere due righe sulle manifestazioni (tante sportive) che sono andate in scena nell'estate post pandemia. Sebbene i calendari non viaggiassero ancora a pieno regime, abbiamo vissuto un'estate piena, di turisti e di eventi. Lo sport si è dimostrato un traino importante e i progetti in itinere (specie nel settore bike) dimostrano che c'è ancora margine per crescere. La pro loco e le associazioni del paese hanno come sempre dimostrato il loro impegno a favore del paese: a tutti va il nostro grande grazie, perché sia anche da stimolo per l'estate che verrà!



# È ARRIVATA LA FIBRA: Borno viaggia veloce

Sono terminati i lavori di posa della fibra ottica e la Borno che viaggia veloce è servita. In ritardo sul crono programma, oggi consentono anche ai territori più periferici, come il nostro, di stare al passo con i tempi in tema di connessioni. Certo il covid ha incrementato la necessità, che però già si era palesata anche negli anni pre pandemia. Collegarsi alla rete veloce è semplice: basta scegliere il gestore che si farà carico del collegamento pozzetto-utenza e stipulare il contratto per iniziare ad utilizzarla.



# CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Dopo le prime esperienze degli anni scolastici precedenti, nel mese di novembre si sono svolte a scuola le elezioni per il terzo Consiglio comunale dei ragazzi. Il progetto, che vede coinvolte le classi delle medie (oltre alla quinta elementare che si sta avvicinando al progetto), ha visto 3 liste presentarsi alle elezioni con idee e progetti validi e interessanti. Dopo le elezioni, il sindaco uscente Matteo Gheza ha consegnato alla neo eletta Alessia Mariolini la fascia tricolore che resterà in capo a lei per tutto l'anno scolastico. Il sindaco Matteo Rivadossi ha invece consegnato ad ognuno degli 11 eletti una copia della Costituzione Italiana. Al gruppo eletto il compito ora di lavorare per mettere in pratica, con l'aiuto prezioso degli insegnanti e con l'appoggio dell'amministrazione comunale, quanto immaginato in campagna elettorale.

**Bravi ragazzi: complimenti e buon lavoro!**

La mia esperienza nel CCR è stata molto costruttiva e interessante perché mi ha permesso di affrontare una nuova avventura con i miei amici ed insegnanti. Con questo ruolo ho potuto coinvolgere tutti i ragazzi della scuola e conoscere il lavoro importante che svolge il consiglio comunale di Borno.

I nostri incontri hanno sempre ricevuto l'appoggio dell'assessore Luca Dalla Palma, al quale esprimo gratitudine, insieme a tutti i componenti del CCR 2021/2022.

Auguro buona continuazione ai nuovi eletti.

**Matteo Gheza**

Sindaco uscente del Consiglio comunale dei ragazzi – CCR





# First signs: la bellezza delle nostre montagne su Discovery Channel

Nel mese di settembre, le nostre montagne sono state il set di riprese video tanto curiose quanto importanti. Passando per Lova in quel periodo infatti, sarà forse balzato all'occhio un piccolo accampamento di tende dalla forma molto particolare: si è trattato di un campo base di ricerca per una serie documentaristica scientifica dal titolo First Signs, progetto in 6 episodi al seguito di esploratori e ricercatori di alto livello il cui intento è quello di guidare lo spettatore alla scoperta dei simboli delle incisioni rupestri ritrovati e studiati in epoca recente in diversi paesi europei. In Italia lo studio non poteva che concentrarsi sul Sito Unesco di Capo di Ponte, ma sarà Lova a fare da cornice al campo base della spedizione. E di certo non vediamo l'ora di vedere il docufilm finito in onda proprio su Discovery Channel.



# Lo spazio delle minoranze

# Lo spazio delle minoranze

Siamo così giunti al termine anche di questo anno. Un anno che finalmente dopo gli ultimi due particolarmente difficili è risultato più vivibile.

In quest'anno il Comune di Borno ha avuto la possibilità di accedere ad un finanziamento importante per poter migliorare l'offerta turistica sull'altopiano e segnatamente per quanto riguarda gli investimenti sul monte Altissimo. Sono stati assegnati ben 17 milioni di €. Una cifra decisamente importante e che, se ben amministrata, potrà sicuramente segnare una svolta particolarmente interessante per Borno. Ovviamente però come tutte le medaglie anche questa ha un risvolto meno facile. A fronte di un investimento di 17 milioni di € il Comune di Borno dovrà sostenere un esborso di circa 2,5 milioni di €... da dove verranno presi?

Questa è la nostra preoccupazione e da qui l'attenzione che vorremo porre fino alla fine di questo quinquennio. Non vorremmo che con troppo entusiasmo, sicuramente comprensibile, il futuro di tutti i bornesi fosse messo a rischio con un mutuo particolarmente oneroso. Certamente anche noi siamo particolarmente felici dell'attenzione avuta dal Comune di Borno da parte delle istituzioni e che ha portato a questo risultato, ma vigilare è d'obbligo per tutelare tutti i cittadini che hanno a cuore Borno e i Bornesi.

Noi non vogliamo passare per poco attenti allo sviluppo del nostro paese, ma altrettanto cerchiamo di essere sempre realisti e al contempo avremmo voluto che la medesima attenzione fosse stata rivolta alla fine che ha fatto il nostro ex cinema Pineta che ingloriosamente ha terminato il suo percorso senza uno straccio di pensiero futuro, abbattuto senza che l'attuale Amministrazione abbia fatto un tentativo di salvarlo per poter trasformare la piattaforma su cui insisteva in un centro di incontro per residenti e turisti. Nessuna attenzione, nessuna preoccupazione per una struttura che i nostri nonni hanno voluto e pagato con grandi sacrifici e che era stato immaginato e creato dall'allora parroco don Ernesto.

Ecco su questo noi siamo dispiaciuti, su una grande attenzione per alcune cose ed invece un completo disinteresse per altre situazioni che guardano verso il medesimo orizzonte cioè un sempre maggior sviluppo turistico di Borno.

Per questo vogliamo vigilare e far sì che tutti siano attenti al futuro dei 17 milioni ed ai circa 2,5 milioni che il comune, cioè tutti noi, dovrà investire con le proprie forze.

Con questo noi chiudiamo l'anno e ci avviamo alla fine mandato e vogliamo con piacere augurare a tutti buone feste e un buon 2023 che permetta a tutti di dimenticare i due anni tristi, nella speranza che anche questa assurda guerra abbia fine permettendo a tutti di poter vivere più sereni.



San  
FERMO



PARCO del  
GIOVETTO

Altopiano  
del SOLE

L'Amministrazione Comunale  
AUGURA a TUTTI  
BUONE FESTE



PALINE e  
CROCE di SALVEN

via Funivia

OGNE



COMUNE DI BORNO  
PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 25042 - Borno  
Tel.0364 41000 - Fax.0364310615  
C.F.00701670176 - P.IVA00575440987  
info@comune.borno.bs.it - comune.borno.bs.it

monte  
ALTISSIMO

